



REGIONE PIEMONTE

## Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) - ITALY

tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050

[www.astipaleontologico.it](http://www.astipaleontologico.it) e-mail [enteparchi@parchiastigiani.it](mailto:enteparchi@parchiastigiani.it)

Posta elettronica certificata (PEC) [parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it](mailto:parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it)

Allegato alla D.C. n. 2 - 21 del 10/05/2022

## RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE art 29 l.r. 19/2009 e s.m.i.

### 1 DATI IDENTIFICATIVI

#### 1.1 Aree gestite

L'Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano, così denominato a seguito della Legge Regionale 3 agosto 2015, n.19 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti" che ha modificato la Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)" gestisce attualmente il Parco di Rocchetta Tanaro, la Riserva della Val Sarmassa e la Riserva di Valleandona, il Museo Paleontologico Astigiano, numerosi Geositi (Siti di interesse paleontologico tra i quali, per citarne alcuni in provincia di Asti, l'Alveo del Tanaro ad Antignano, Fontana Carabina di Capriglio, ex cava di Marmorito, cava di Alfiano Natta, affioramento delle glauconiti di Moncalvo, ex cava di Montafia, località fossilifera di Albugnano, ex cava di Isola d'Asti, sezione del Castello di Valleandona, cava di Banengo, etc...), alcuni Siti Natura 2000, le Aree protette della Piana del Tanaro, gli affioramenti a Cortiglione, gli affioramenti in Valle Botto, gli affioramenti a Vinchio.

Di seguito il dettaglio:

##### ➤ 1.1 Aree gestite

###### **Parchi naturali**

Parco Naturale di Rocchetta Tanaro

###### **Riserve naturali**

Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto, Valle Grande

Riserva Naturale della Val Sarmassa

Riserva Naturale degli Stagni di Belangero

Riserva Naturale delle Rocche di Antignano

Riserva Naturale del Rio Bragna

Riserva naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca

###### **Riserve speciali**

Nessuna

###### **Siti Natura 2000**

IT1170001- ZSC Rocchetta Tanaro,

IT1170002 - ZSC Valmanera (Asti),

IT1170003 - ZSC Stagni di Belangero (Asti) ,

IT1170005 - ZSC Verneto di Rocchetta Tanaro

##### ➤ 1.2 Ecomusei

affidati in gestione all'Ente

nessuno

presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente

Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano

##### ➤ 1.3 Sede principale dell'Ente

Asti, Corso Vittorio Alfieri n. 381

##### ➤ 1.4 Sedi operative - Ostelli

Rocchetta Tanaro, Via Salie n. 5

Asti, Frazione Valleandona, Via Lascaris n. 12

Ostello di Rocchetta Tanaro, Reg. Valbenenta

Ostello di Vinchio, Via Fratel Teodoreto n. 9.

### 2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

#### 2.1 Vigilanza e contenzioso

- n. sanzioni amministrative 0
- ammontare delle sanzioni accertate 0
- n° notizie di reato 0
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti : 5

Segnalazioni formali ai Carabinieri Forestali dalle quali sono successivamente scaturite o sanzioni amministrative per illeciti forestali o notizie di reato connesse con attività selvicolturali illecite o irregolari. In particolare sono state avviate attività congiunte di indagine per l'utilizzo abusivo di aree demaniali, soprattutto lungo il fiume Tanaro.

- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell' Ente 0
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi 0

## 2.2 Pianificazione

- Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale aziendale	ZSC IT 1170001 PARCO NATURALE di ROCCHETTA TANARO	D.G.R. n. 23-8338 del 25/01/2019
Piano di gestione Siti Natura 2000	ZSC IT1170002 "VALMANERA"	D.G.R. n. 56-6055 del 01°/12/2017
Piano di gestione Siti Natura 2000	SIC IT1170003 "STAGNI DI BELANGERO"	D.C. n. 25 del 09/04/2019
Regolamento delle Aree Protette	tutte	D.C. n. 46 del 23/12/2020 (approvazione prima bozza ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.)
Piano di gestione e controllo del cinghiale	tutte	D.C. n. 09 del 18/03/2021 (approvazione con nulla osta regionale in data 26/02/2021)

### Strumenti di piano elaborati/adequati/approvati nell'anno

Con Deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 47 del 23 dicembre 2020 è stata approvata la prima bozza del Piano di Gestione e controllo del cinghiale 2021-2025, redatta secondo la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. ed il D.P.G.R. n. 2/R del 24/03/2014, che è stata successivamente trasmessa all'ISPRA per il previsto parere che è pervenuto in data 09 febbraio 2021 e quindi il Piano è stato definitivamente approvato con D.C. n. 09 del 18 marzo 2021, vista anche la nota favorevole del Settore Regionale Biodiversità e Aree naturali del 26 febbraio 2021 nella quale non venivano espresse osservazioni al suddetto Piano.

Con Decreto del Presidente n. 13 del 19 ottobre 2021 è stato approvato un Protocollo d'intesa per la legalità e la trasparenza nell'attività di controllo e contenimento degli ungulati, in particolare della specie cinghiale in Provincia di Asti, tra la Prefettura di Asti, la Regione Piemonte, la Provincia di Asti, l' Ambito Territoriale di Caccia nord e sud Tanaro, Astiagricoltura, A.T.I.M.A., Coldiretti, C.I.A., Federcaccia, Libera Caccia, Arci Caccia, Enalcaccia, per attuare i seguenti punti :

\* la gestione ed il contenimento del numero dei cinghiali in tutta la provincia ed in via prioritaria nelle zone destinate a colture, per la tutela della pubblica incolumità, della salute dei cittadini e la riduzione dei danni alle colture,

\* per l'allontanamento dei cinghiali da aree antropizzate urbane e periurbane attraverso:

- interventi ordinari e straordinari dei cacciatori, garantendo la sicurezza delle persone nel contesto operativo, evitando interferenze di terzi suscettibili di pregiudicare il corretto svolgimento degli interventi;
- l'intensificazione degli interventi nelle aree calde segnalate dagli agricoltori, con il coordinamento degli uomini della Polizia provinciale e delle Guardie venatorie e con la partecipazione degli Enti Locali;
- la massimizzazione dell'efficacia e della tempestività degli interventi di contrasto e contenimento della specie, nel rispetto degli animali, evitandone, per quanto possibile, lo stress e la sofferenza.

## 2.3 Procedure autorizzative e valutative

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente 18
- n° totale istanze evase 17

Di cui:

- n° procedure VI : 14
- n° pareri in procedure VIA : zero
- n° pareri in procedure VAS : zero
- n° altri pareri e autorizzazioni 3 (Assensi per manifestazioni) - n. 1 assenso non inviato via PEC

## 2.4 Servizi di sportello e consulenza

Sportello forestale

- n° istanze pervenute 213 (126 in aree a Parco + 87 nel restante territorio provinciale)
- n° istanze evase 213

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'ambito territoriale di competenza dello Sportello Forestale di Asti, affidato in gestione dalla Regione all'Ente è costituito da tutta la Provincia di Asti, ovviamente comprendendo le Aree Protette e le Aree di Rete Natura 2000 (ZSC) in gestione all'Ente. Il servizio è costituito dalla gestione dello Sportello Forestale nelle forme e con le modalità indicate dalla Regione.

- Per tutte le istanze relative a territori al di fuori delle aree in gestione, dopo breve verifica dei documenti catastali e delle fotografie aeree, l'operatore di Sportello (guardiaparco) procede ad inoltrare per via telematica le Comunicazioni Semplici alla Regione come previsto dalla normativa L.R. n. 4/2009 (87 istanze nel 2021).
- Per tutte le istanze relative a territori di competenza dell'Ente (Parchi, Riserve Naturali, Aree della Rete Natura 2000 SIC e ZSC), prima dell'invio della Comunicazione, l'operatore guardiaparco concorda con l'utente un sopralluogo nel bosco ove è richiesto il taglio. La Comunicazione Semplice verrà inoltrata d'ufficio nei giorni successivi (126 istanze nel 2021).

Altri servizi di sportello e consulenza

### **Raccolta funghi:**

Nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro vige un Regolamento di fruizione, approvato con L.R. n. 2 del 05 gennaio 1995, il quale stabilisce il divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento o detenzione di funghi epigei, fatto salvo l'esercizio del diritto di uso civico di fungatico a favore delle Comunità locali, nei modi, tempi e con i limiti di cui alla L.R. 32/1982 ed alla Legge 23/08/1993, n. 352.

Nelle Riserve Naturali e nelle ZSC in gestione all'Ente la raccolta di funghi epigei è consentita, pur se con le prescrizioni previste dalla L.R. n. 7/2014, che ha modificato la precedente L.R. n. 24/2007 prevedendo il rilascio da parte degli Enti parco di un nuovo titolo per la raccolta stessa (ricevuta), valido su tutto il territorio Regione Piemonte.

Tesserini raccolta funghi ai residenti nel Comune di Rocchetta Tanaro

Rinnovo e rilascio (ai sensi della L.R. n. 2/1995 - Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro):

- n. 0 richieste/istanze di rinnovo pervenute
- n. 0 richieste/istanze nuovo tesserino pervenute

Rilascio titoli raccolta funghi a pagamento validi su tutto il territorio regionale

Annuali n. 191, biennali n. 2, triennali n. 2, settimanali n. 0 e giornalieri n. 110 che hanno comportato una entrata per l'Ente pari ad € **6.580,00** (vedi punto 6.1.3.).

### **Attività di consulenza:**

Presso lo Sportello Forestale di Asti esecuzione delle pratiche telematiche di iscrizione, rinnovo (e piccola consulenza) all'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte di Aziende locali del settore. L'ambito territoriale è il territorio della Provincia di Asti. n. richieste pervenute 3

Per tutti gli altri utenti non aziendali è stata svolta una intensa attività di consulenza sulle principali situazioni previste dal Regolamento Forestale. In alcuni casi molto particolari si è concordato anche un sopralluogo in bosco, anche se fuori dalle Aree Protette di competenza, in quanto la situazione descritta e dichiarata dall'utente lasciava dubbi per cui era necessaria una verifica (a volte in collaborazione con i Carabinieri Forestali). Inoltre, per diverse situazioni complesse, gli utenti sono stati consigliati di rivolgersi ai Tecnici Forestali abilitati, coi quali poi si è avviata una fattiva collaborazione, giungendo sempre alla conclusione della procedura.

Particolarmente importanti sia le attività di consulenza diretta nei SIC e nelle ZSC che quelle in cui la presenza del Tecnico Forestale è stata più volte necessaria per garantire il rispetto delle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000.

## 3 BENI PATRIMONIALI

### 3.1 Beni immobili

**Edifici** [foglio 1 del file excel]  
**Terreni** [foglio 2 del file excel]

### **3.2 Beni mobili** [foglio 3 del file excel]

### **3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica** [foglio 4 del file excel]

## **4 FRUIZIONE**

### **4.1 Strutture e infrastrutture** [foglio 5 del file excel]

#### **4.2 Strutture ricettive** [foglio 6 del file excel]

Le foresterie indicate nelle tabelle corrispondono ai due immobili adibiti ad Ostello:

- sito all'interno del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, di proprietà dell'Amministrazione Regionale, dato in gestione a terzi. La gestione consiste nell'apertura dell'Ostello didattico "Pacha Mama" per tutto il periodo dell'anno, sia per attività ricettiva, esercitata ai sensi degli artt. 2, 8, 24 e 26, LR 13/2017 e s.m.i. e del Regolamento 4/2018, sia per attività di ristorazione pubblica di "tipologia 3" (bar, tavola calda, piccola ristorazione) rivolte al conseguimento di finalità educative – culturali – naturalistiche – ambientali. Essendo scaduta la convenzione a dicembre 2020, è stato pubblicato un avviso esplorativo per manifestazione d'interesse al fine di affidare in concessione la suddetta gestione (ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e nel rispetto della Direttiva Comunitaria 2014/23/CE in materia di contratti di concessione). Purtroppo, a causa della pandemia e dei numerosi lavori da effettuarsi nella struttura, la nuova gestione dell'Ostello affidata all'Istituto per l'Educazione alla Terra non ha avuto possibilità di lavorare con le scuole; sono state però realizzate alcune escursioni nei week end per le famiglie.

- sito nel Comune di Vinchio (all'esterno della Riserva Naturale della Val Sarmassa), di proprietà del Comune stesso, è in gestione diretta da parte dell'Ente per recesso della società affidataria nel mese di dicembre 2018. L'immobile dovrebbe essere oggetto di lavori di adeguamento assolutamente necessari per il suo funzionamento.

#### **4.3 Servizi al pubblico** [foglio 7 del file excel]

Oltre a compilare la tabella, si richiede di segnalare eventuali criticità e considerazioni, tipo di contratto con gli accompagnatori, livello di adeguatezza rispetto alla domanda sia in termini quantitativi sia qualitativi.

A causa delle difficoltà legate alla situazione sanitaria generale non ci sono state collaborazioni con nessuna delle solite Ditte convenzionate.

Le poche visite guidate presso il Museo dei fossili sono state svolte dal personale dell'Ente senza fare ricorso agli abituali accompagnatori naturalistici e guide escursionistiche ambientali della Società Cooperativa "Arnica – progettazione ambientale".

#### **4.4 Attività formativa**

- Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

Le proposte didattiche dell'Ente vertono essenzialmente sulla paleontologia. Le proposte educative si svolgono presso il Museo con la visita guidata, i laboratori didattici in cui i bambini si mettono alla prova creando calchi, classificando molluschi e ricostruendo modellini di scheletri di balena. Successivamente la visione dell'acquario preistorico e della mostra "Balene Preistoriche" nell'ex chiesa del Gesù con reperti unici al mondo e mai esposti prima al pubblico. Per le classi che si fermano per tutta la giornata c'è la possibilità di fermarsi negli spazi all'aperto del Palazzo Michelerio o al chiuso nelle aule didattiche per consumare il pranzo al sacco. Dopo pranzo ci si sposta nella Riserva Naturale di Valle Andona, Botto e Grande o nel Geosito di Cortiglione per l'escursione naturalistica nel bosco, l'osservazione degli affioramenti attrezzati e la simulazione di scavo; gli studenti hanno quindi la possibilità di essere paleontologi per un giorno.

Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dal proseguimento dell'epidemia del virus SarsCovid19 che ha quasi completamente azzerato l'attività di visite guidate presso le aree protette e presso il Museo, sia per l'utenza scolastica che per i turisti. I dati dell'anno sono sconfortanti anche se le attività didattiche al Museo sono riprese con il nuovo anno scolastico grazie al Decreto per cui sono state ripristinate le uscite scolastiche sul territorio. Hanno aderito alle proposte educative dell'Ente, da settembre a dicembre 2021, n. 42 classi per un totale di 686 studenti. La provenienza è stata per il 90% dalla Città di Asti soprattutto grazie al fatto che le classi si sono recate a piedi al Museo al fine di evitare problemi con i trasporti. La nuova esposizione denominata "Balene Preistoriche" ha coinvolto ed interessato anche classi della Scuola Secondaria come il Liceo Artistico e l'Istituto di Agraria di Asti ed un gruppo del PCTO (ex alternanza scuola

lavoro) del Liceo Valsalice di Torino. Nel giugno 2021 si è effettuata un'uscita sul territorio di Baldichieri con tutte le classi delle Scuole Secondarie di primo grado, in collaborazione con il Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato. Le visite sono state gestite dal personale del Parco.

➤ Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

iscrizione a corso di formazione in materia anticorruzione e trasparenza – in modalità videoconferenza in diretta, 10 febbraio 2021, “Anticorruzione e trasparenza – corso operativo”, dalle 9.00 alle 13.00, n. 3 dipendenti (tra cui il Direttore)

formazione a distanza in materia di sicurezza, 12 luglio 2021, n. 1 dipendente e n. 1 messa in prova

corso di formazione in modalità e-learning organizzato dall'ISPRA per operatori del monitoraggio nazionale del lupo, attivato da metà settembre a fine dicembre 2021, sviluppato in 4 moduli formativi con 13 unità formative, n. 3 dipendenti (tra cui il Direttore) e altri operatori dell'ente

iscrizione a corso di formazione in materia anticorruzione e trasparenza in modalità on-line in diretta, 18/10/2021, “Anticorruzione e trasparenza – corso operativo”, docente Dr.ssa Maria Di Matteo, dalle 9.00 alle 13.00, n. 4 dipendenti (tra cui il Direttore)

corso di formazione per R.L.S., 19/11/2021, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, n. 1 dipendente

iscrizione a webinar per Referenti dei pagamenti in relazione a PiemontePAY, 26 novembre 2021, n. 1 dipendente

## 5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

### 5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrivere le modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

➤ numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicisti/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

Nell'attività di URP dell'Ente, esistente anche se non formalmente costituito, sono coinvolti il Direttore ed un dipendente a tempo indeterminato, Funzionario tecnico – paleontologo con laurea in Scienze Naturali, Responsabile della Didattica e Comunicazione, che ha intrapreso e sta continuando il percorso per diventare pubblicista, in collaborazione con Piemonte Parchi. Nel 2021 sono stati scritti 17 articoli, di seguito i titoli degli articoli pubblicati:

foglie di pietra dell' Astigiano  
quando nell' Astigiano si lavorava la canapa  
ecco come si raccontano gli avvoltoi  
dinosauri in Valle Maira  
online : il video fagiano di monte e scialpinismo  
biomimetica la natura che ci insegna il futuro  
attenti al fagiano di monte  
primavera la fine del letargo  
tanatosi, ovvero morire per vivere  
sere d'estate alla ricerca delle lucciole  
balene preistoriche in mostra ad Asti  
dalle dune africane alle sabbie di Asti  
tra fossili e zafferano  
scoperta in Val Grande la falena che si finge vespa  
balene preistoriche  
serpenti e uomini della Val Grande

➤ indicare eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)

Dal mese di settembre 2021 la comunicazione (in particolare la pubblicazione dei post e dei comunicati stampa) è stata gestita dalla Agenzia “Libellula music srl” non solo per la mostra “Balene preistoriche” ma anche per tutte le attività dell'Ente. I contenuti, i testi, gli appuntamenti e gli argomenti scelti sono stati comunque sempre ideati dalla responsabile della comunicazione che ha dato il suo supporto. Alcuni degli articoli pubblicati:

Ansa ViaggiArt -[https://www.ansa.it/canale\\_viaggiart/it/regione/piemonte//mostre-ad-asti-per-ammirare-le-balene-preistoriche\\_.html](https://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/regione/piemonte//mostre-ad-asti-per-ammirare-le-balene-preistoriche_.html)

Audiopress (agenzia di stampa nazionale dedicata alle radio) <http://audiopress.it/mostre-ad-asti-per-ammirare-le-balene-preistoriche>  
Alto Adige -<https://www.altoadige.it/viaggiart/ad-asti-per-ammirare-le-balene-preistoriche>  
Il Giornale della Sicilia -<https://gds.it/speciali/viaggi/2021/08/31/mostre-ad-asti-per-ammirare-le-balene-preistoriche>  
Il Giornale del Trentino -<https://www.giornaletrentino.it/viaggiart/ad-asti-per-ammirare-le-balene-preistoriche>  
Corriere Nazionale -<https://www.corrierenazionale.net/douja-dor-2021-tra-con-la-55-edizione-la-festa-del-vino-di-asti>

- indicare esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

L' Agenzia "Libellula music srl" ha un piano di programmazione settimanale che viene condiviso con la responsabile della comunicazione.

L'Ente ha approvato, ai sensi della Legge n. 150/2000, un Piano di Comunicazione per il triennio 2018/2020, tuttora vigente, finalizzato al rafforzamento dell'immagine delle Aree naturali protette della Rete Natura 2000 e del Sistema Regionale.

## 5.2 Editoria

Specificare la finalità, la quantità, la modalità di progettazione (interna o esterna), la modalità di distribuzione, la modalità e il costo di stampa per ciascuna di queste tipologie di prodotti. In caso di grossi quantitativi creare una tabella nel file excel:

### 1. libri :

"Valle Andona - Mare e fossili" - testi scritti internamente dal personale dell'Ente.

Il libro attiene le caratteristiche geo-paleontologiche del territorio andonese , è stato stampato a settembre 2021, nell'ambito della collana : Identità, Cultura e territorio, con il contributo dell' Associazione Paleontologica Astensis, della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, del Comune di Asti, della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, del Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monf.to, del Distretto Paleontologico dell'astigiano e del monferrato, traduzione a cura di Eunan Sheridan



### 2. depliant/volantini/locandine :

n. 1000 depliant per la mostra "Balene Preistoriche"

### 3. cartografia : nessuna

### 4. riviste :

n.1 articolo pubblicato sulla rivista "Fossili e Minerali" gen-giugno 2021 dell'editore Nicola Antonio Cosanni (Rswitalia.com)

### 5. manifesti :

n. 9 manifesti 110x180 carta blue back

n.1 banner bi-facciale termosaldato e occhielato f.to 8000x1500

n. 40 manifesti f.to 50x70

n. 11 pannelli forex 5mm f.to 30x42

n. 1 lastra piuma f.to 100x150

n. 1 banner con asole f.to 100x300

n. 14 sagome calpestabile

n. 1 totem stampato in lastra piuma 19mm con base

per la mostra "Balene Preistoriche"

## 5.3 WEB

5.3.1.Sito istituzionale → indicare URL: [www.astipaleontologico.it](http://www.astipaleontologico.it)

5.3.2. Indicare eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione: nessuno

5.3.3. Newsletter istituzionale, se presente:

indicare titolo/nome Parco Paleontologico Astigiano

E' una testata giornalistica registrata? no

Qual è la sua periodicità? circa 2 volte al mese

Numero iscritti circa 900

5.3.4. Presenza sui social media:

Presenza di un profilo Facebook: sì – nome: Parco e Museo Paleontologico Territoriale dell' Astigiano, gestito dal personale interno, comunicatore  
Presenza di un profilo Twitter: no  
Presenza di un profilo Instagram: sì - nome: parco\_paleontologicoat , gestito dal personale interno , comunicatore  
Presenza di un profilo LinkedIn: no  
Presenza di un profilo Youtube: no  
Presenza di un profilo Google+: sì - nome: Mybusiness , gestito dal personale interno, comunicatore  
Presenza di un profilo Pinterest: no  
Presenza di un profilo Flickr: no  
Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco: no

Sono state finanziate campagne promozionali sui social media? Se sì, descriverle brevemente NO

L'Ente partecipa alla Banca Dati iNaturalist ed è inserito nel sito regionale Piemonte Outdoor ; per la raccolta delle informazioni viene utilizzata l'app Inaturalist.org, secondo il principio della Citizen Science (CS) o "scienza dei cittadini" o "scienza partecipata".

A gennaio 2021 è nato nella redazione di Piemonte Parchi e grazie all'idea della direttrice Emanuela Celona "l'Ufficio Stampa Diffuso", un gruppo di lavoro composto da dipendenti dei parchi impegnati da tempo in attività di comunicazione e promozione che hanno completato o stanno completando un percorso giornalistico, assumendo il ruolo di 'professionista' dell'informazione e addetto stampa del parco. Uno strumento per mettere in rete chi si occupa di informazione e comunicazione nelle Aree naturali protette del Piemonte e utilissimo per contrastare le fake news, in quanto non mancano naturalisti, biologi, forestali.  
Anche questo Ente ne fa parte.

## 5.4 acquisto e distribuzione di gadgets

(breve descrizione dei materiali prodotti, con indicazione delle uscite e delle entrate)

Nel 2021 è stata spesa la somma di € 382,00 per l'acquisto di gadgets presso gli abituali fornitori mentre le entrate sono state pari ad € 6.814,50=.

Considerata la chiusura del Museo per parecchi mesi e la scarsa affluenza di turisti, sono stati semplicemente riforniti i denti di squalo grandi e medi, i cuori e le uova di gesso.

Nel bookshop dell'Ente sono in vendita i seguenti libri :

\*pubblicazioni a carattere paleontologico:

Berzano don Luigi, Damarco Piero Emilio, Pavia Giulio, Bisconti Michelangelo, Sarti C., Monetti L., Fassio Alessandra, Pavia Marco, Carnevale Giorgio, *Valle Andona – Mare e Fossili*, pp. 271, Editrice ELLEDICI, stampato da Industria Grafica Falciola-Torino, 2021

Amerio Mario, *Una volta era mare – Passato e futuro di un posto magico*, pp. 148, Team Service Editore, aprile 2021

Damarco Piero Emilio, *La formazione di un territorio – Storia geo-paleontologica dell'Astigiano*, Quaderno Scientifico dell'Ente Parchi Astigiani n. 7, pp. 312, Asti, 2009.

Pavia Giulio, Bortolami G. & Damarco Piero Emilio, *Censimento Dei Geositi del settore regionale della Collina di Torino e Monferrato*, Quaderno Scientifico dell'Ente Parchi Astigiani n. 5, pp. 146, Comunicazione, Cuneo, 2004.

Damarco Piero Emilio, *Conchiglie attuali e fossili*, Guida Didattica n. 2, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2003.

Damarco Piero Emilio, *Paleontologia dell'Astigiano. Storia della formazione del territorio*, Guida Didattica n. 1, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2002.

\*pubblicazioni a carattere naturalistico:

Bo Tiziano, Fenoglio S. & Ravetti Francesco, *Manuale di riconoscimento dei principali gruppi di macroinvertebrati bentonici fluviali*, Quaderno Scientifico n. 8, pp. 128, Asti, 2010.

AA.VV., *La Riserva Naturale della Val Sarmassa. Note sul Convegno "La Riserva Naturale della Val Sarmassa: risorsa economica e culturale del territorio"*. In "Culture", III, n. 7 , pp. 13-58, Diffusione Immagine Ed., Asti, 2004.

Nosenzo Laura, *La casa sull'albero. Microstorie tra uomini e piante*, 175 pp., Ente Parchi Astigiani - Edizioni Grafiche Acqui terme (AL), 2003.

Correggia Franco, *Flora vascolare del settore Nord- occidentale della Provincia di Asti (Piemonte, Italia NW)*, Quaderno Scientifico n. 4, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXIII, 96 pp., Comunicazione, Cuneo, 2002.

Scuola Media Statale "C. Mandrino" - Mombercelli, *Penne , piume e fantasia*, Quaderno didattico n. 2, 92 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2002.

Allegro Gianni, *La Carabidofauna dell'Oasi WWF "Il Verneto" di Rocchetta Tanaro (Asti, Piemonte) - I Carabidi insetti di successo*, Quaderno Scientifico n. 3, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXII, 48 pp., Comunicazione, Cuneo, 2001.

Scuola Media Statale "A. Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *Alberi e arbusti - Mistero e bellezza*, Quaderno didattico n. 1, 96 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2001.

Picco F. & Ravetti Francesco, *Flora vascolare del Parco Naturale regionale di Rocchetta Tanaro (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 1, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 64 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000.

Debernardi P. & Patriarca E., *I Mammiferi delle aree protette astigiane: inventario e caratterizzazione ecologica preliminare (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 2, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 32 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000.

Scuola Media Statale "A. Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *C'era una volta il mare. Storie di mare, storie di terra nel luogo di confine tra fantasia e realtà*, 64 pp., Edizioni Abele, Torino, 1996.

## 5.5 attività promozionali

(organizzazione eventi sul territorio / partecipazione a eventi organizzati da altri, (p.es. comune, pro loco etc) partecipazione a fiere, visite guidate, organizzazione mostre,.....

Il 17 settembre 2021 è stata inaugurata l'esposizione paleontologica "Balene Preistoriche", che ha portato all'esposizione dei reperti fossili di alcuni cetacei tra i più importanti rinvenuti in Piemonte, alcuni unici a livello mondiale. Le vetrine allestite mostrano i resti di diversi cetacei come la balena Tersilla, reperto unico a livello mondiale, la più antica balena del Mediterraneo ritrovata in località Moletto, la balenottera di Montafia, uno dei misticeti fossili meglio conservati d'Italia, il delfino di Camerano Casasco, antenato sia degli attuali delfini che delle attuali orche. I reperti esposti sono prima stati sottoposti ad opere di restauro, pulitura e consolidamento dal personale dell'Ente. E' poi stata realizzata la pannellatura specifica per fornire informazioni, illustrazioni e curiosità sui reperti esposti. Si tratta in maggioranza di resti storici ritrovati nella seconda metà dell'800, mai visti prima, pertanto hanno richiesto un lavoro molto delicato di restauro e consolidamento delle ossa



05 giugno 2021, ore 17.00 consegna diplomi dell'Onav, visita guidata e organizzazione evento

23 maggio 2021, Giornata delle famiglie con visita museo, valle botto e Azienda Agricola "Teresina" (nocciolo)

24 maggio 2021, conferenza stampa presentazione della Giornata delle figurine con l'Assessore del Comune di Asti Loretta Bologna e il sindaco della Città di Asti Maurizio Rasero

29-30 maggio 2021, 12<sup>a</sup> edizione della Giornata delle figurine, settima mostra/scambio della figurina e materiale cartaceo sportivo con espositori da tutta Italia, scambio delle figurine Calciatori Panini 2021

02 giugno 2021, Giornata delle famiglie con visita al museo, affioramento di Cortiglione, Azienda agricola “Lo zafferano dalle sabbie del mare” di Nico Bianchini, Vigliano

dal 12 al 14 giugno 2021, Bolognamineralexpò

12 giugno 2021, ore 9,30, partecipazione all'inaugurazione del Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte mineraria, Cristallografia M.A.G.M.A.X. di Asti

26 giugno 2021 l'Ente ha organizzato un'attività di pulizia e segnalazione specie aliene all'interno del sito di interesse comunitario Stagni di Belangero denominata “Puliamo Belangero”. L'attività era indirizzata esclusivamente ai volontari del Progetto LIFE ECS VisPO e di Legambiente. L'iniziativa è stata realizzata con il Patrocinio dei Comuni di Asti e di Revigliasco d'Asti, in collaborazione con il Circolo Gaia Legambiente, di Asti, il WWF Asti-Villa Paolina, la LIPU, il Centro di educazione ambientale asti, l'Associazione via Madre Teresa di Calcutta

27 giugno 2021, Giornata delle famiglie con visita al museo, valle botto e Azienda Agricola “Teresina” (nocciole)

03 luglio 2021, NOTTE EUROPEA DEI MUSEI, il Museo Paleontologico è stato aperto fino alle 21,00

03 luglio 2021, Val Sarmassa (Vinchio) ore 20,30 Passeggiata Notturba intitolata “Un mare di lucciole e di fossili”

17 luglio 2021, nell'ambito della rassegna “Suoni del mare, suoni della Terra” concerto di organo e violino sul sagrato della Chiesa Parrocchiale di Valleandona

21 agosto 2021, ore 21.00 presso il Sagrato della Chiesa Parrocchiale di Valleandona, a conclusione della rassegna di eventi culturali organizzati dalla Parrocchia di Valleandona, in collaborazione con l'Ente, l'Associazione APRI-ASTI ed il Teatro del Borbore nella rappresentazione "A braccia spalancate"

30 agosto 2021, conferenza stampa di presentazione della mostra “Balene Preistoriche” alla presenza del Presidente della Fondazione Asti Musei Mario Sacco, del Presidente del Consorzio del Barbera Filippo Mobrìci

dall'11 settembre al 03 ottobre 2021, Douja D'or “Il vino al centro – alla scoperta delle eccellenze del territorio astigiano”, preparazione allestimento

26 settembre 2021, presentazione nel cortile del Michelerio del libro “Valle Andona Mare e Fossili”

26 settembre 2021, Tavola rotonda dal titolo “*Dalle Balene del Museo Paleontologico al riscatto del Monferrato*”, nell'ambito della Douja d'Or, interventi: Piero Damarco curatore della parte tecnico-scientifica dell'esposizione “Balene Preistoriche”, Livio Negro Presidente del Parco, Mario Palenzona agronomo, già direttore dell'IPLA, Dino Barrera Presidente Monferrato Excellence, moderatore Beppe Rovera giornalista RAI

Dal 01 al 03 ottobre 2021, 50<sup>a</sup> edizione di Torino Euomineralexpò, Pala Alpitour, gestione stand

09 ottobre 2021, presentazione del libro di Mario Amerio “Era mare”

31 ottobre 2021, organizzazione e promozione evento “Halloween in museo”

05-08-11-12-18-19 dicembre 2021, eventi natalizi dal titolo “Natale al Museo - Tra asinelli e fossili” in collaborazione con l'associazione Asintrekking, dalle ore 10,30 alle ore 17,00, passeggiate a passo d'asino nel chiostro del Michelerio, attività di tiro con l'arco, addobbo del PaleoAlbero di Natale in Museo, possibilità di veder immortalata la propria presenza con l'Agenzia Visiva Mikelerio, una vera e propria “Family Experience”

[compilare il foglio 8 del file excel]



## 5.6 foto-video

(acquisto materiale iconografico, incarichi per realizzazione servizi fotografici, video, filmati, spot pubblicitari)

Nel 2021 è stato affidato un incarico all'Agenzia di comunicazione "Libellula srl" per il servizio di ufficio stampa e social media relativo alla mostra "Balene preistoriche", in particolare per la redazione, il coordinamento e l'invio di comunicati stampa, rassegna stampa finale, redazione di un piano editoriale mensile per facebook ed instagram, la pubblicazione post e stories, la gestione di campagne sponsorizzate ed un incarico alla Ditta "Robin studio srl" per l'installazione di un video in 3D su balene e squali, in particolare la ricostruzione di un momento della vita della balena più antica del Mediterraneo nel suo ambiente naturale.

Collaborazione con la testata online *UniTo News*:

Redazionale (Palmieri S.). 30.11.2021. Alla scoperta di Tersilla, la balenottera pliocenica dell'Astigiano. *UnitoNews*. [https://www.unitonews.it/index.php/it/news\\_detail/alla-scoperta-di-tersilla-la-balenottera-pliocenica-dellastigiano](https://www.unitonews.it/index.php/it/news_detail/alla-scoperta-di-tersilla-la-balenottera-pliocenica-dellastigiano)

Intervista radiofonica a M. Bisconti il 06.12.2021 su Radio Beckwith, 14:16-14:28, programma *Il gigante giallo* con Matteo Scali e Denis Caffarel (argomento: evoluzione del cervello delle balene, balenottera Tersilla, Piemonte pliocenico). <https://rbe.it/2021/12/13/studio-cervello-tersilla-balenottera/>

Realizzazione di interviste radiofoniche e servizi televisivi:

- Fassio A. 01.09.2021. Il Paleontologico Astigiano entra in Asti Musei e prepara la grande mostra "Balene preistoriche". *La Stampa*. <https://www.lastampa.it/asti/appuntamenti/2021/09/01/news/il-paleontologico-astigiano-entra-in-asti-musei-e-prepara-la-grande-mostra-balene-preistoriche-1.40653169>

- Redazionale. 17.09.2021. Balene preistoriche, in mostra ad Asti i cetacei 'padani'. *Ansa Viaggi Arte*. [https://www.ansa.it/canale\\_viaggiart/it/regione/piemonte/2021/09/17/balene-preistoriche-in-mostra-ad-asti-i-cetacei-padani\\_854f7a3f-a889-4bf9-bac1-c5463e62cf79.html](https://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/regione/piemonte/2021/09/17/balene-preistoriche-in-mostra-ad-asti-i-cetacei-padani_854f7a3f-a889-4bf9-bac1-c5463e62cf79.html)

- Redazionale. 17.09.2021. Balene preistoriche, in mostra ad Asti i cetacei 'padani'. *Skytg24*. <https://tg24.sky.it/scienze/2021/09/17/balene-preistoriche-mostra-asti>

- Ferrando E. 17.09.2021. Inaugurata al Michelerio l'esposizione "Balene preistoriche". *La nuova provincia*. <https://lanuovaprovincia.it/cultura-e-spettacoli/inaugurata-al-michelerio-lesposizione-balene-preistoriche/>

- Fassio A. 18.09.2021. Nel mare magnum della Douja nuotano pure le balene della preistoria. *La Stampa*. <https://www.lastampa.it/asti/2021/09/18/news/nel-mare-magnum-della-douja-nuotano-pure-le-balene-della-preistoria-1.40713348>

servizio di Mediaset in Valle Botto davanti all'affioramento con Beppe Gandolfo e Massimo Cotto andato in onda il 01 aprile 2021

intervista per il Tg Leonardo sulla mostra Balene Preistoriche e sugli esemplari mai esposti al pubblico effettuata il 19 settembre 2021

In collaborazione con la dott.ssa Laura Nosenzo si sono realizzati articoli divulgativi nell'ambito del progetto "Fossili e Territorio", poi pubblicati sul sito del Museo, sotto l'egida del Distretto Paleontologico Astigiano. Si tratta in totale di 12

puntate in cui vengono raccontati i più importanti ritrovamenti dei reperti storici di cetacei (dalla metà dell'800 alla metà del '900) risalendo al contesto naturalistico, culturale e popolare in cui sono avvenuti detti ritrovamenti:

Nosenzo L. 24.05.2021. La balenottera e il delfino di Calunga nel circondario di Asti. In *Fossili e territori – I nuovi pezzi del Museo Paleontologico di Asti e i luoghi in cui sono stati trovati*. <https://www.astipaleontologico.it/la-balenottera-e-il-delfino-di-calunga-nel-circondario-di-asti/>

Nosenzo L. 26.07.2021. Il capodoglio di Valmontasca a Vigliano. In *Fossili e territori – I nuovi pezzi del Museo Paleontologico di Asti e i luoghi in cui sono stati trovati*. <https://www.astipaleontologico.it/il-capodoglio-di-valmontasca/>

Redazionale. 30.08.2021. Camerano Casasco e il delfino i cui denti furono scambiati per quelli di un asino. *Gazzetta d'Asti*. <https://www.gazzettadasti.it/cultura/camerano-casasco-e-il-delfino-i-cui-denti-furono-scambiati-per-quelli-di-un-asino>

Nosenzo L. 31.08.2021. Il delfino di Camerano Casasco. In *Fossili e territori – I nuovi pezzi del Museo Paleontologico di Asti e i luoghi in cui sono stati trovati*. <https://www.astipaleontologico.it/il-delfino-di-camerano-casasco/>

Nosenzo L. 31.01.2022. La balena grigia e il delfino di Cortandone. *Fossili e Territori - I nuovi pezzi del Museo Paleontologico di Asti e i luoghi in cui sono stati trovati*. <https://www.astipaleontologico.it/la-balena-grigia-e-il-delfino-di-cortandone/>

## 5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

➤ Per quelli forniti dall' Ente indicare le iniziative sostenute, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti. In occasione della 22<sup>a</sup> edizione della manifestazione podistica del 25 luglio 2021, della lunghezza di 6 km, riconosciuta dalla Fidal come manifestazione di livello regionale e che indubbiamente costituisce significativa opportunità di promozione e valorizzazione del territorio della Riserva di Valleandona – Valle Botto e dell'Ente, che a causa dell'evento pandemico ancora in corso è stata organizzata in maniera limitata, l'Ente ha dato il proprio patrocinio anche con la partecipazione di proprio personale

➤ Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate. In occasione della manifestazione del 26 giugno 2021 denominata "Puliamo Belangero", nell'ambito del progetto VisPO di Legambiente, l'Ente ha ricevuto il patrocinio della Città di Asti. Al fine della realizzazione della mostra "Balene preistoriche" inaugurata il 17 settembre 2021 l'Ente ha ricevuto il patrocinio della Provincia di Asti. In data 25 ottobre 2021, a seguito richiesta specifica di questo Ente, il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha deliberato una spesa di € 30.000,00 per l'acquisizione di spazi pubblicitari in esclusiva bancaria, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, per l'attività museale 2021.

## 6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

### 6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

#### ➤ 6.1.1 Flora e gestione forestale

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite € ed entrate € derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

#### **PROGETTO LA NUOVA FORESTA DI BELANGERO**

Sintetica descrizione

L'intervento, finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 18-2319 del 20/11/2020 di approvazione del Bando di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi con un contributo di 340.000,00 €, prevede l'esecuzione di interventi volti alla rinaturalizzazione ed al miglioramento delle condizioni ambientali di aree perfluviali localizzate all'interno delle Fasce A e B del PAI.

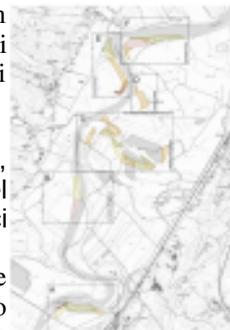


## Partnership

Il progetto vede coinvolti la Provincia di Asti, in qualità di capofila, l'Ente Parco e tre Enti Locali interessati dal territorio del sito ZSC e Riserva Naturale degli Stagni di Belangero: Comune di Asti, Comune di Revigliasco d'Asti e Comune di Isola d'Asti.

## Visibility of the initiative in local, regional, national and international

L'iniziativa ha importanza in primo luogo per la Provincia di Asti e i Comuni interessati per il miglioramento delle aree boschive, la rinaturalizzazione di aree abbandonate e/o troppo sfruttate dall'agricoltura, per la sicurezza idraulica della città di Asti, ma anche a livello Regionale, Nazionale e Internazionale, in quanto gli interventi andranno a riqualificare un'area sfruttata e a ricreare habitat naturali della rete natura 2000, avendo un impatto ecologicamente positivo che può portare benefici non solo localmente. Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:



- Ambiente (es. aumento conoscenze sulla biodiversità, sul patrimonio naturale, conservazione sulle specie vegetali ed animali e/o miglioramento del paesaggio, risparmio energetico, valorizzazione degli aspetti ambientali, storici dell'area)

Per la partecipazione al bando e la stesura del progetto definitivo sono state sfruttate le conoscenze in ambito forestale, di rinaturalizzazione e miglioramento boschivo dell'ufficio tecnico e del progettista. Si auspica l'insediamento di specie di particolare interesse conservazionistico negli anni seguenti alla realizzazione degli interventi.

- Economico (es. investimenti attivati a seguito del progetto)

Oltre a creare lavoro per il progettista e per le ditte che eseguiranno i lavori, la partecipazione al bando ha permesso all'Ente Parco di ottenere decine di ettari di terreno in concessione destinati alla rinaturalizzazione.

- Sociale (es. coinvolgimento nell'iniziativa di associazioni enti locali, scuole, altri enti di gestione aree protette, miglioramento della fruizione da parte di fasce protette)

A fine progetto verranno installate in loco bacheche informative e le aree rinaturalizzate potranno essere luogo di nuove attività didattiche di educazione ambientale.

## ➤ 6.1.2 Fauna

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture). In caso di abbattimenti (es. cinghiale) specificare n° capi abbattuti, introiti ottenuti, eventuali problematiche e conflittualità conseguenti. Indicare l'entità dei danni connessi alla presenza della fauna selvatica. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

### Controllo della specie cinghiale:

- o sono stati abbattuti 84 capi in totale, senza conteggiare, come stabilito, alcune decine di feti delle femmine gravide abbattute.
- o sono stati effettuati 58 interventi (serate fino alle ore 24) per raggiungere il risultato degli abbattimenti. In totale sono stati effettuati 135 interventi (praticamente tutti serali e notturni), con una media di 1,6 capi abbattuti per ciascun intervento.
- o tutti i capi abbattuti sono stati assegnati agli Operatori Selezionati dell'Ente Parco intervenuti o, in alcuni casi agli agricoltori danneggiati; si segnala, a questo proposito, che non esiste, nel territorio di riferimento, un mercato regolare, autorizzato e sanitariamente sicuro (macelli privati autorizzati) dei capi abbattuti.
- o sono stati effettuati 18 sopralluoghi congiunti con gli Agenti della Provincia per valutare e quantificare i danni provocati dai cinghiali (e altra fauna selvatica) alle coltivazioni nei territori delle Aree Protette.
- o sono stati acquistati e assegnati n°10 "pastori elettrici" ad agricoltori che ne hanno fatto richiesta per proteggere terreni coltivati interni alle Aree protette.



Il personale di vigilanza ha poi partecipato attivamente con il Direttore dell'Ente nella stesura del Piano di controllo per il periodo 2021-2025 e collabora con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte per il servizio in tema di esami trichinella degli esemplari di cinghiali (sus scrofa) trasmessi in occasione di catture sul territorio delle aree protette gestite.

Progetto lupo LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU:

è continuata la collaborazione con il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino in partnership con i diversi Enti presenti sul territorio a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, per garantire la gestione cooperativa e coordinata del ritorno del lupo *Canis lupus* sulla Collina chivassese e nell'Alto Astigiano e la partecipazione dei dipendenti dell'Ente al Gruppo di lavoro regionale ; gli stessi dipendenti hanno poi partecipato ad un corso di formazione in materia di monitoraggio della popolazione di lupo previsto dalle Linee Guida Nazionali redatte da ISPRA nell'ambito del Progetto LIFE WolfAlps EU per le regioni alpine.

E' proseguito il programma di educazione ambientale "Young ranger" che nasce per i ragazzi in visita nei Parchi a cui verranno distribuiti i libretti di attività sul lupo e, alla riconsegna del libretto compilato, verranno regalati gli scaldacollo ed il timbro sul passaparchi del Parco Paleontologico.

L'Ente ha partecipato in data 15 marzo 2021 dalle ore 9,45 in modalità Zoom ad un workshop di formazione degli operatori delle unità di pronto intervento per la prevenzione degli attacchi da lupo (WPIU) - Actions A2-C1 relativamente alle Province di Alessandria e Asti, organizzato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese nel contesto del Centro di Referenza gestione specie animali selvatici tutelati Grandi Carnivori.



Il 02 novembre 2021, nel salone della Provincia di Asti, l'Ente ha partecipato ad un ulteriore workshop organizzato dal Centro Grandi Carnivori per la pianificazione dell'attività di monitoraggio per l'inverno 2021-2022 (Azione A5), per la rendicontazione dell'attività già svolta delle squadre di pronto intervento per la prevenzione (Azione C1), per la discussione sui dati raccolti nel monitoraggio 2020-2021, per la presentazione sull'utilizzo dell'APP "GAIA" e sul prosieguo del

monitoraggio, nell'ambito del quale è stato stilato un calendario delle uscite per il territorio di Asti, è stata redatta una tabella dei transetti con tracciatura gpx (alcuni controllati direttamente dai CC Forestali), da effettuarsi ogni 2 mesi da parte di ciascuno dei dipendenti coinvolti. Tutti i dati raccolti confluiscono nelle schede di compilazione delle uscite nel dataset di archiviazione.

L'11 novembre 2021 l'Ente ha partecipato ad una riunione sulla gestione della comunicazione inerente il ritorno del lupo soprattutto nelle aree collinari e di pianura.

Si sono susseguite per tutto l'anno 2021 numerose mail e contatti tramite il gruppo whatsapp per quanto riguarda i materiali, gli argomenti da trattare sul libretto e la grafica, sempre in collaborazione con tutti gli altri partner di progetto ; in particolare si è discusso su come gestire le fake news, sul progetto young ranger e sulle squadre di pronto intervento WPIU.

Sino al mese di dicembre 2021 sono stati ritrovati pochi escrementi ma sono state seguite diverse piste di impronte grazie alle neviccate a bassa quota e sono stati documentati alcuni rilievi video di buona qualità.

Monitoraggi:



con la collaborazione del Gruppo Piemontese Studi Ornitologici (G.P.S.O.) "F. A. Bonelli onlus" sono stati svolti nei Siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree Protette astigiane da gennaio a novembre 2021 una serie di monitoraggi della avifauna, consistenti in più di 30 giornate di monitoraggio, censendo gli uccelli acquatici svernanti nell'ambito dei censimenti IWC per conto dell'ISPRA, monitorando le garzaie presenti nella ZSC "Stagni di Belangero" e in altre zone della provincia di Asti ed effettuando osservazioni in varie zone del territorio. Sono state svolte in particolare due attività: il monitoraggio delle garzaie ed il censimento degli uccelli acquatici svernanti. Complessivamente sono state contattate 111 specie di uccelli e raccolti 1181 dati. All'interno della Riserva Naturale Stagni di Belangero, l'oasi WWF "La Bula" ospita la più importante garzaia astigiana sia per diversità specifica che per coppie riproduttrici. Sono state avvistate le seguenti specie: cormorano, airone cenerino, airone guardabuoi, nitticora, garzetta.

in collaborazione con il Dipartimento di biologia dell'Università di Torino, in data 25 maggio 2021 è stata organizzata un'attività di formazione per la ricerca della rara specie *Lycaena dispar* o *licena delle paludi* (lepidottero - Haworth, 1803) in tre Siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Asti gestiti dall'Ente: IT 1170002 Valmanera, IT 1170003 Stagni di Belangero e IT 1170005 Verneto di Rocchetta Tanaro.

I monitoraggi sono poi iniziati il 27 maggio 2021 da Valmanera e sono continuati nei mesi di giugno e luglio nell'ambito del progetto VisPO (Volunteering Initiative for a Sustainable PO), con il supporto della LIPU Sezione di Asti, del Circolo Gaia Legambiente di Asti e Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, in partnership con Arpa Piemonte, Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ed European Institute.

La Licena delle paludi (Lepidoptera Papilionidae – Famiglia Lycaenidae) di cui all'Allegato direttiva II (B) e IV (D), appartiene al genere di lepidotteri diurni ; in Italia è distribuita nelle regioni settentrionali e centrali sino alla Toscana.



Il monitoraggio consiste nell'individuazione delle piante ospiti (*Rumex* spp.) con il conteggio delle uova e delle larve e tramite la segnalazione su Inaturalist degli individui adulti.

Nell'ambito di questi monitoraggi è stata ritrovata la specie *Lycaena dispar* nei Siti della Rete Natura 2000 di Valmanera e degli Stagni di Belangero.

### 6.1.3 Altre attività

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Come ogni anno la carenza di personale dipendente ha costretto l'Ente ad affidare ad Aziende Agricole del territorio l'attività di manutenzione dei sentieri e delle aree attrezzate situate nelle Aree Protette gestite per un ammontare di € 18.775,00 di somme impegnate e spese di cui una parte derivante dagli incassi dei titoli raccolta funghi mentre la differenza rientra nei fondi di gestione regionali.

E' continuata anche nell'anno 2021, grazie al parziale finanziamento nel mese di luglio 2020 da parte della Regione Piemonte delle schede per fondi di investimento presentate dall'Ente nel mese di giugno, la realizzazione e l'acquisto di segnaletica, cartellonistica e varia dotazione tecnica per la gestione delle Aree Protette denominate "Piana del Tanaro", istituite con L.R. 11/2019. Queste Aree di recente istituzione dovevano essere dotate di segnaletica per l'individuazione dei confini, obbligatoria per legge, e di una minima consistenza di pannelli per le indicazioni di comportamento e di cartografia turistica, considerato anche il SIC/ZSC Stagni di Belangero necessitava di cartellonistica specifica per indicazioni di specie ed habitat particolarmente tutelati. A tal proposito si è dovuto dare incarico a professionista per la redazione del progetto definitivo-esecutivo finalizzato all'installazione della predetta cartellonistica, soggetto che si è anche occupato della richiesta delle pratiche autorizzative presso i Comuni interessati. Si è ritenuto anche necessario integrare la dotazione tecnica in particolare per la realizzazione di rilievi faunistici in aree umide e per il controllo del cinghiale ; nell'anno 2021 ci sono state uscite effettive per € 36.193,60.

### 6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, interventi conservativi, di restauro, di recupero, scavi archeologici). Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Nel 2021 è continuata l'attività del "Centro studi dei cetacei fossili piemontesi", presso il Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano gestito dall'Ente, anche relativamente all'attività del paleocetologo Dr. Michelangelo Bisconti, beneficiario di un assegno di ricerca da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino (DST) e cofinanziato dall'Ente.

Si è infatti perfezionata la collaborazione con il Dipartimento per la parte progettuale del bando 2021/22 presentato dal D.S.T. stesso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per finanziare un ulteriore assegno di ricerca riguardante la conclusione, prevista nel 2022, del catalogo della collezione dei cetacei fossili del Museo Paleontologico Astigiano e il prosieguo della realizzazione di pubblicazioni scientifiche su alcuni esemplari, sempre nell'ambito del Centro Studi di che trattasi.

Tali attività sono state sempre svolte con il supporto tecnico-scientifico del Conservatore Museale e del personale tecnico dell'Ente e si possono così riassumere:

#### - *Proseguimento dell'opera di catalogazione dei cetacei del Bacino Terziario Piemontese che si trovano nelle collezioni del Museo.*

Il lavoro ha comportato:



- Completamento documentazione ed elaborazione fotografica dei reperti in collezione. Ogni singolo elemento scheletrico è stato fotografato da più angolazioni e le foto sono state in parte preparate per essere incluse nella pubblicazione del catalogo.
- Inizio stesura del Catalogo dei cetacei fossili del Bacino Terziario Piemontese con schedatura dei reperti. Per ogni esemplare è prevista una scheda scientifica che riporta tutti i dati e le fonti storiche e bibliografiche relative.
- Partecipazione ai *Paleodays 2021* (Congresso nazionale della Società Paleontologica Italiana) con il poster dal titolo: *The catalogue of the fossil cetaceans from Piedmont: a work in progress.*



- Pubblicazione dell'abstract: BISCONTI M, DAMARCO P, PAVIA M, CARNEVALE G. 2021. The catalogue of the fossil cetaceans from Piedmont: a work in progress. P. 96 IN ROSSI V, Fanti F, Barbieri G, Cavalazzi B, Scarponi D (eds): *Paleodays 2021. Volume dei Riassunti*, 127 pp., Bologna.
- Inizio della progettazione del sistema di catalogazione online.

**- Ricerca scientifica e valorizzazione attraverso pubblicazioni tecniche e divulgative inerenti i cetacei del Bacino Terziario Piemontese.**

Sono proseguiti e si sono conclusi alcuni studi su esemplari particolari che hanno prodotto pubblicazioni su riviste internazionali di paleontologia e interventi scritti in occasione di congressi, tra le quali si citano:

**Pubblicazioni scientifiche realizzate:**

BISCONTI M., DANIELLO R., DAMARCO P., TARTARELLI G., PAVIA M., CARNEVALE G., 2021. High Encephalization in a Fossil Rorqual Illuminates Baleen Whale Brain Evolution. *Brain, Behavior and Evolution*. Published online, DOI: 10.1159/000519852, 1-13 p.

BISCONTI M, DAMARCO P, SANTAGATI P, PAVIA M, CARNEVALE G. 2021. Taphonomic patterns in the fossil record of baleen whales from the Pliocene of Piedmont, North-West Italy (Mammalia, Cetacea, Mysticeti). *Bollettino della Società Paleontologica Italiana* 60(1): 183-211. Doi:10.4435/BSPI.2021.14.

**Pubblicazione dei seguenti abstract:**

BISCONTI M, DAMARCO P, PAVIA M, CARNEVALE G. 2021. A balaenopterid skeleton from the Pliocene of Piedmont: a preliminary analysis. In: Belvedere M., Díez Díaz V., Mecozzi B., Sardella R (eds.). Abstract book of the XVIII annual conference of the European Association of Vertebrate Palaeontologists, online, 5th-9th July 2021. *Palaeovertebrata*, 44, 30.

BISCONTI M, DANIELLO R, DAMARCO P, TARTARELLI G, PAVIA M, CARNEVALE G. 2021. New data about cetacean paleoneurology. P. 22 in Rossi V, Fanti F, Barbieri G, Cavalazzi B, Scarponi D (eds): *Paleodays 2021. Volume dei Riassunti*, 127 pp., Bologna.

**Realizzazione dei seguenti poster per congressi:**

- 18th Conference of the EAVP. 5-9 luglio 2021, online. European Association of Vertebrate Paleontologists. Poster. Bisconti M, Damarco P, Pavia M, Carnevale G. A balaenopterid skeleton from the Pliocene of Piedmont: a preliminary analysis.

- *Paleodays 2021*. 14-17 giugno 2021, online. XXI Edizione delle Giornate di Paleontologia della Società Paleontologica Italiana. Poster. Bisconti M, Damarco P, Pavia M, Carnevale G. The catalogue of the fossil cetaceans from Piedmont: a work in progress.

Il libro "Valle Andona. Mare e fossili" ha previsto l'impegno di parte del personale tecnico dell'Ente rivolto a:

- formulazione e organizzazione del piano dell'opera,
- progettazione della struttura dei capitoli,
- stesura dei testi a contenuto paleontologico,
- realizzazione della parte iconografica ed elaborazione grafica della stessa,
- collaborazione nell'impaginazione e nell'editing con l'Editore,
- verifica della stampa.

Sono stati realizzati alcuni interventi di campionamento e recupero d'urgenza in alcune località del Monferrato (Pontestura) per salvaguardare reperti che sarebbero andati distrutti a seguito dell'attività estrattiva intensiva e questo ha permesso di salvare resti importanti di cetaceo misticete di epoca miocenica che sarà oggetto di prossimo studio appena i fossili frammentari saranno consolidati e preparati alla conservazione.

Si sono continuati gli interventi consolidativi e di restauro conservativo in laboratorio su alcuni esemplari di cetacei fossili che necessitavano tali trattamenti (resti di capodoglio, pulitura di cranio di Delfinide miocenico oggetto di tesi di laurea, ecc.), anche in prospettiva di poter renderli disponibili in modo sicuro ad approfondimenti per studi specifici.



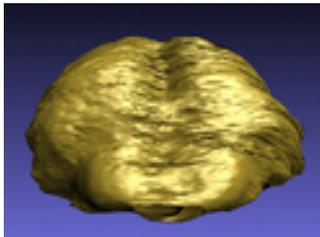
**- Attività di correlazione di tesi di laurea (principalmente su materiale della collezione paleocetologica del Museo):**

Tesi discusse o concluse in attesa di discussione:

- 2019-2020, Università degli Studi di Torino, Irene Sibille (triennale), C.d.L. in Scienze Naturali. Morfologia funzionale della colonna vertebrale del delfinide pliocenico di Camerano Casasco (Asti). Laureata il 13.04.2021.
- 2020-2021, Università degli Studi di Torino, Vera Tosetto (magistrale), C.d.L. in Scienze Naturali. Anatomia cranica e relazioni filogenetiche di un odontocete del Miocene inferiore di Rosignano Monferrato (AL). Laureata il 29.10.2021.
- 2020-2021, Università degli Studi di Torino, Andrea Fragomeni (triennale), C.d.L. in Scienze Naturali. Anatomia comparata del complesso cervicale anteriore del delfinide di Camerano Casasco (Asti). Laureata il 26.11.2021.
- 2020-2021, Università degli Studi di Torino, Riccardo Stecca (triennale), C.d.L. in Scienze Naturali. Analisi preliminare del capodoglio pliocenico di Vigliano d'Asti. Sessione di laurea il 6 aprile 2022.
- 2020-2021, Università degli Studi di Torino, Francesca Maccagno (triennale), C.d.L. in Scienze Naturali. Biomeccanica vertebrale e stile di nuoto del delfino pliocenico di Ca' Lunga. Sessione di laurea il 6 aprile 2022.

Tesi in corso:

- Università degli Studi del Piemonte Orientale, Alexandra Savescu (triennale), C.d.L. in Scienze Biologiche. Biomeccanica vertebrale di *Berardiopsis*.
- Università degli Studi di Torino, Alice Zanda (triennale), C.d.L. in Scienze Naturali. Anatomia comparata del complesso cervicale di *Astaldelphis*.
- Università degli Studi di Torino, Federico Imbriano (magistrale), C.d.L. in Scienze Naturali. Biomeccanica vertebrale delle balenottere plioceniche del Bacino Terziario Piemontese.



Sono stati inoltre realizzati n. 5 stages formativi dell'Università degli Studi di Torino con obiettivi inerenti ad attività relative ai resti di cetacei con i docenti prof. Giorgio Carnevale e prof. Massimo Delfino; due di questi stages sono stati dedicati alla progettazione ed alla realizzazione della ricostruzione tridimensionale in grandezza naturale della più antica balena del Mediterraneo, ora esposta nella mostra "Balene preistoriche" mentre un altro stage è stato effettuato con l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Sempre nell'ambito delle attività del "Centro studi dei cetacei fossili piemontesi", parallelamente a quanto si è descritto prima, si è continuata la sistemazione di parte della collezione di cetacei fossili negli armadi metallici con cassetti estraibili al fine di una conservazione ottimale, una razionalizzazione e facilitazione della consultazione da parte degli studiosi e razionalizzazione degli spazi.

**- Partecipazione a produzioni testuali e illustrative in merito alla mostra "Balene preistoriche" inerente ai cetacei fossili piemontesi.**

Per far conoscere il patrimonio scientifico-culturale costituito dai cetacei fossili presenti al Museo, come già segnalato, nel mese di settembre 2021 si è programmata e realizzata la mostra "Balene preistoriche" che illustra i nuovi dati ricavati dalle ricerche condotte negli anni precedenti 2019/20 ed espone esemplari mai visti dal pubblico prima d'ora. Il lavoro relativo alla mostra ha coinvolto per la parte dei contenuti scientifici anche il Dr. Bisconti relativamente a:

- Progettazione e stesura della base scientifica e dell'ipotesi espositiva della mostra. Questo ha comportato una stretta collaborazione con lo studio di architettura che ha curato la progettazione esecutiva.
- Stesura scientifica dei testi descrittivi dei pannelli relativi ai reperti
- Realizzazione di foto specifiche e disegni di ricostruzioni dei cetacei preistorici
- Interventi di preparazione e restauro di parti degli esemplari da esporre: alcune sezioni ossee presentavano rotture già da quando erano depositi presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, con la previsione di un'esposizione nella mostra, essi necessitavano di essere integrati e restaurati per mostrarsi completi nella loro posizione anatomica.
- Allestimento delle teche espositive con il posizionamento dei reperti e realizzazione delle installazioni previste per esporli al meglio.
- Collaborazione nella realizzazione della ricostruzione tridimensionale in grandezza naturale della balena più antica del Mediterraneo.



**- Collaborazione all'elaborazione di progetti di ricerca scientifica e divulgazione inerenti i cetacei fossili piemontesi che prevedono anche cooperazioni con altri Enti e Istituzioni.**

Progettazione e stesura della base scientifica di un progetto di ricerca in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena:

lo scopo di questa proposta consiste nell'attivazione di un rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione di una serie di attività di ricerca, tutela del patrimonio naturalistico e divulgazione scientifica a proposito di un tema peculiare: l'evoluzione delle balenottere mediterranee e del loro ambiente. Lo svolgimento di un tema di così vasta portata richiede necessariamente l'azione cooperativa di diverse figure professionali in stretto coordinamento e l'individuazione di una serie di aree di operatività da portare avanti in tempi diversi e con modalità specifiche all'interno di un più vasto contesto concettuale di interconnessione tra le due realtà dell'Ente Parco Paleontologico Astigiano e del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. Al momento il progetto è in fase di valutazione.

## 6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

### 6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

#### PROGETTO LIFE INSUBRICUS

##### ➤ Sintetica descrizione

Il progetto, dal titolo “Urgent actions for long-term conservation of Pelobates fuscus insubricus in the distribution area”, prevede interventi a favore del Pelobates fuscus insubricus, e del suo habitat, puntando a migliorarne sensibilmente lo stato di conservazione e fornendo le basi per una crescita delle popolazioni anche nel periodo successivo alla conclusione del LIFE. Le azioni di progetto, attuate tra le Regioni Lombardia e Piemonte, hanno avuto inizio il 1° ottobre 2020 e termineranno il 31 dicembre 2026.

L'Ente è partner di progetto con azioni di tutela nel sito RN2000 ZSC IT1170003 “Stagni di Belangero”.



##### ➤ Partenariato

Il progetto vede coinvolti nelle azioni di tutela 5 altri enti pubblici oltre al Parco Paleontologico Astigiano: Parco Lombardo della Valle del Ticino (capofila di progetto), Città Metropolitana di Torino, Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore, Parco Pineta di Appiano Gentile, Ente di gestione delle Aree Protette del Po Piemontese e due partner tecnici: Istituto Delta Ecologia Applicata srl e Eleade Società Cooperativa.

##### ➤ Visibilità dell' iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale

Il progetto fa parte del programma LIFE NATURA LIFE19 NAT/IT/000883 “LIFE INSUBRICUS- AZIONI URGENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL PELOBATE FOSCO INSUBRICO NEL SUO AREALE DI DISTRIBUZIONE”, sottoprogramma AMBIENTE, ed è stato finanziato dall'Unione Europea per il 75% (3.917.739,00 Euro); comprende 14 siti della Rete Natura 2000, in Piemonte e in Lombardia, ed è stato approvato dal Settore Biodiversità della Regione Piemonte.

Le azioni di progetto prevedono anche attività di networking con altre Regioni Italiane.

##### ➤ Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:

- Ambiente (es. aumento conoscenze sulla biodiversità, sul patrimonio naturale, conservazione sulle specie vegetali ed animali e/o miglioramento del paesaggio, risparmio energetico, valorizzazione degli aspetti ambientali, storici dell'area)

Il Pelobates fuscus insubricus ha il ruolo di “specie ombrello” all'interno dell'habitat in cui vive, pertanto le azioni avranno esiti positivi non solo su di esso ma anche sulla conservazione di altri anfibi che condividono gli stessi habitat, come quelli inclusi negli Allegati II della Direttiva Habitat (Triturus carnifex, Rana latastei) e nell'Allegato IV (Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana lessonae).

- Sociale (es. coinvolgimento nell'iniziativa di associazioni enti locali, scuole, altri enti di gestione aree protette, miglioramento della fruizione da parte di fasce protette)

Il progetto prevede la creazione di una task force attraverso il coinvolgimento attivo di figure professionali e non, appassionati di natura, fotografi, studenti universitari, ecc., nella realizzazione nell'attuazione delle azioni concrete di conservazione, nel monitoraggio e nelle attività di divulgazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

- Occupazionale

Le azioni di progetto prevedono l'incarico e la formazione di erpetologi junior per monitoraggi, di professionisti per la progettazione degli interventi e di ditte per la realizzazione dei lavori.

### 6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

- Sviluppo dossier di candidatura

#### La collana scientifica, tassello della candidatura a Patrimonio Unesco

La collana editoriale “Identità, cultura e territorio”, curata dall'Associazione “Paleontologica Astensis”, che è costituita da tre volumi di uscita annuale a partire dal 2021, si inserisce in un disegno più ampio che, passando attraverso il lavoro fatto per l'esposizione Balene Preistoriche e quello in atto per esporre questi reperti all'estero, vuole costruire un progetto di candidatura del Parco Paleontologico Territoriale Astigiano a Patrimonio Unesco per gli affioramenti fossiliferi di Valle Andona e Valle Botto, un riconoscimento che avrebbe una importante ricaduta positiva sull'intero territorio astigiano.

Il primo volume scientifico “Valle Andona. Mare e Fossili”, pubblicato in italiano e in inglese, descrive, per la prima volta in modo esaustivo, la ricchezza e l'importanza internazionale dei ritrovamenti paleontologici della Valle Andona, con i suoi giacimenti di rarissimi fossili marini del Pliocene.

Con i contributi di diversi autori - tra cui eminenti paleontologi e storici - ovvero Luigi Berzano, Giulio Pavia, Michelangelo Bisconti, Lidia Monetti, Alessandra Fassio, Livio Negro, Carlo Sarti e Piero Damarco, che è anche il

curatore della parte tecnico-scientifica dell'esposizione, questo primo volume è frutto di una intensa attività di ricerca e analizza la realtà del territorio andonese. Attraverso un centinaio di tavole a colori di reperti fossiliferi, tratta i principali elementi geologici che hanno contribuito a formare quest'area, descrivendo i principali gruppi di animali di cui si sono ritrovati spettacolari resti fossili, di cui sono ormai molto noti a livello internazionale.

Le testimonianze fossili ritrovate, di cui si tratta nel volume, testimoniano la ricchezza del patrimonio paleontologico del territorio valleandonese e ne accreditano la sua salvaguardia nell'ambito dell'area protetta regionale della Riserva Naturale della Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande e del Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano. Si tratta di istituzioni che, ognuna nel suo ambito di competenza, permettono attraverso il lavoro degli specialisti di recuperare i fossili che emergono dagli affioramenti e di salvarli da distruzione certa. Il volume contiene inoltre la ricostruzione dell'identità della popolazione delle valli Andonesi, tra storia e preistoria, nella convinzione che – come ci dicono gli storici – descrivere una comunità attuale nell'immaginario delle sue origini sia il modo migliore di assicurarle un futuro. In questo senso il libro e la collana hanno anche un'ulteriore chiave di lettura: quella dell'individuazione del Genius loci del territorio di Valle Andona, vale a dire quell'insieme di presenze invisibili, tradizioni, visioni, abitudini, sapori, colori, odori, riti, affetti, sentimenti di un territorio che ne definiscono la sua identità.

### **6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti**

Sintetica descrizione, soggetti coinvolti, entrate €

La Regione Piemonte, con Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 41 – 8652 del 29/03/2019 e con D.D. n. 959 dell'08/07/2019, ha approvato il Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità (PPU)" nell'ambito del POR F.S.E. (Fondi Strutturali Europei) 2014.2020 Asse 2, Ob. Specifico 6, Azione 1, Misura Regionale 1.

L'Ente con propria D.C. n. 44 del 30/07/2019 ha aderito con il progetto di pubblica utilità (P.P.U.) denominato "PALEONTOLOGIA PER TUTTI", sottoscrivendo con D.C. n. 24 del 30/06/2020 una partnership con il Consorzio Co.A.I.A. e la Cooperativa A.R.G.O. (selezionati attraverso un avviso pubblico bandito da questo Ente per l'individuazione del soggetto attuatore, beneficiario del contributo a fondo perduto a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate, finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale in progetti di pubblica utilità di cui al bando citato) e con i Comuni di Isola d'Asti e di Costigliole d'Asti.

A seguito del provvedimento della Regione Piemonte D.D. n. 382 del 12/06/2020 "POR FSE 2014/2020 Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 9i Ob. Specifico 6, Azione 1, Misura regionale 2 - Approvazione del finanziamento delle istanze del primo sportello dei Progetti di Pubblica Utilità (PPU)" l'Ente si è attivato iniziando poi effettivamente le azioni previste, causa pandemia, nel mese di aprile 2021 ed ha avuto la sua conclusione nel mese di ottobre 2021.

Il progetto ha coinvolto due Comuni recentemente inseriti all'interno delle Aree protette in gestione all'Ente: Isola d'Asti e Costigliole con il suo Castello, sede di numerosissime mostre culturali. Le attività del progetto sono state indirizzate ad una maggiore promozione dei due siti rafforzando i legami con le realtà associative e culturali della zona, per sviluppare collaborazioni e fare sinergia per la strutturazione di proposte condivise.

I soggetti attuatori hanno assunto i lavoratori e in costante sinergia con l'Ente hanno gestito le problematiche insorte durante la prima parte del progetto. In particolare, proprio all'inizio del periodo, i musei e i siti culturali erano ancora chiusi causa emergenza Covid per cui si è optato, in accordo con la Regione Piemonte, di far prendere servizio a tutti i lavoratori presso la sede dell'Ente (in quanto sede prevalente), occupandosi delle seguenti mansioni:

- Creazione di un elenco digitale di alcune collezioni paleontologiche e mineralogiche completo di schede fotografiche dei singoli pezzi;
- Collocazione delle collezioni all'interno degli spazi dei depositi museali;
- Pulizia dei locali;
- Creazione inventari relativi ai gadgets e alle pubblicazioni scientifiche presenti all'interno del Museo.

Nel momento in cui è stato riaperto il Museo, i lavoratori si sono dedicati anche alle seguenti attività:

- accoglienza dei visitatori,
- controllo della temperatura e verifica del green pass come da normativa Covid,
- vendita dei biglietti e accompagnamento nel percorso museale,
- presenza ed assistenza in occasione delle Giornate delle Famiglie al Museo,
- assistenza ai laboratori didattici per bambini,
- collaborazione nell'allestimento della mostra "Balene Preistoriche" nell'ex Chiesa del Gesù, in particolare allestimento degli spazi esterni in occasione dell'inaugurazione. I lavoratori si sono infatti impegnati dal mese di giugno, sotto il tutoraggio della responsabile di progetto, all'accoglienza del pubblico nella biglietteria del Museo e alla segreteria, all'inventario dei reperti fossili ed alla preparazione di quelli destinati ad essere esposti.

Contemporaneamente, nella Biblioteca Comunale di Isola i soggetti coinvolti hanno riordinato i locali dei settori romanzi e bambini, catalogato i libri a carattere storico ed effettuato una ricerca bibliografica sugli argomenti di paleontologia legati al territorio, in particolare sono stati riorganizzati degli spazi con l'inserimento di nuove scaffalature, per nuovi libri e donazioni da parte della popolazione isolana, con la conseguente riapertura al pubblico della Biblioteca attraverso turni extra per garantire l'accoglienza di un maggior numero di persone nel rispetto delle normative Covid.

Presso il Castello di Costigliole invece i lavoratori si sono dedicati alla cura del giardino antistante, nei weekend e nei giorni festivi hanno gestito l'apertura di numerose mostre come: "RorArte", mostra collettiva di artisti del territorio di

Costigliole (maggio-giugno 2021); “la magia delle colline” di Giancarlo Ferraris, personale dell’artista canellese (luglio 2021); “Mercato di Paolo Viola” personale dell’artista astigiano (agosto 2021); presentazione del Presidio Slow Food del peperone quadrato di Motta (agosto 2021); “Storia su tela” di Marisa Garramone, personale dell’artista astigiana, (settembre 2021). E’ stato fatto anche un prezioso servizio di segreteria, consegnando depliant e dando informazioni ai visitatori sul Museo Paleontologico e sui Geositi.

Nel mese di dicembre 2021 l’Ente ha aderito al progetto denominato “Piemonte Terra di Genti e Parchi”, promosso congiuntamente da tutti gli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette Piemontesi, il cui scopo si può così riassumere: partendo dall’analisi del contesto e delle problematiche esistenti, sono stati individuati gli obiettivi per la costruzione della rete di Aree Protette regionali e per la sua valorizzazione, unitamente agli ambiti di intervento; sono stati individuati due assi progettuali principali: la valorizzazione del territorio e la biodiversità. Nell’ambito del primo asse si propone di fare delle Aree Naturali Protette piemontesi una unica destinazione di visita, completamente collegata da un percorso alpino-appenninico e da un percorso fluviale, sia internamente sia all’esterno, verso le regioni e gli Stati confinanti, al fine di sviluppare sia percorsi tematici di visita del sistema delle aree naturali protette (valorizzazione di biodiversità, ecomusei, archeologia, paleontologia, geologia, centri visita esistenti ecc.), sia di investire sulle diverse modalità di mobilità sostenibile (escursionismo, cicloturismo, percorsi a cavallo, in canoa ecc.). Il cronoprogramma prevede lo sviluppo del progetto nel corso del biennio 2022-2024.



A causa delle stringenti restrizioni previste per i ristoranti che sono continuate anche nel 2021, il progetto regionale “Parchi da gustare” sotto la direzione della redazione di Piemonte Parchi è stato temporaneamente sospeso e quindi sono solamente proseguite le inserzioni dei post relativi ai produttori ed ai ristoratori aderenti.

#### 6.4 ALTRE ENTRATE

Derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell’Ente non inserite ai punti precedenti

€ 210,00 vendita di legna da ardere in fascina

€ 16.000,00 contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per il progetto “Organismi misteriosi dalle pieghe del tempo ad oggi”

€ 1.000,00 recupero della fidejussione legata all’affidamento della gestione dell’Ostello di Rocchetta Tanaro

€ 580,00 quale indennizzo assicurativo per danni all’impianto elettrico del Museo per fenomeni atmosferici

#### 6.5 BUONE PRATICHE

Segnalare e descrivere brevemente le iniziative, tra quelle indicate nei paragrafi precedenti, ritenute particolarmente significative per innovazione e trasferibilità in analoghi contesti

**INNOVAZIONE:** Organizzazione dei depositi del Museo con scelta condivisa con il Dipartimento Scienze della Terra dell’Università di Torino degli armadi metallici con cassetti estraibili al fine di una conservazione ottimale, una razionalizzazione e facilitazione della consultazione dei reperti. Tale scelta si è dimostrata operativamente utile e di un’estrema comodità per consultare il materiale senza doverlo estrarlo dalla sua sede.

Gli interventi di conservazione sui reperti storici hanno messo in luce caratteristiche non visibili prima e permesso di studiare in modo specifico alcuni esemplari ed altri saranno fonte di ricerche future e tesi di laurea in Scienze Naturali e Geologia.

Era in programma uno stock di TAC ai crani dei cetacei con la collaborazione del Reparto Radiodiagnostica dell’Ospedale “Cardinal Massaia” dell’ASL di Asti, che avrebbe permesso di realizzare uno screening e ricavare una mole di dati al momento unica al mondo, ma l’evoluzione della pandemia di Covid19 ha sospeso questa iniziativa per non andare ad intralciare con la normale attività sanitaria dell’Ospedale; è stata quindi rimandata la ripresa di tale lavoro nel 2022.



L’Ente ha aderito con propria manifestazione di interesse al Progetto VeLA (veloce, leggero, agile) del Fondo Sociale Europeo Unione Europea, dell’Agenzia per la Coesione territoriale e del PON 2014-2020 Governance e capacità istituzionale per il riuso del Smart Working kit di implementazione, in considerazione del fatto che la Regione Piemonte, insieme alla Regione Emilia Romagna, alla Regione Lazio, alla Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, alla Regione Veneto, detiene il repository del kit.

La Responsabile amministrativa

Cristiana ROBBA

Il Direttore

Graziano DELMASTRO